

18



LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI REALI DI PALERMO

N. 193 del Verbale

Stazione di CASTELVETRANO

Processo Verbale di arresto di SCHIFANO Michele, SALADINO Stefano, GARRAFFA Gaspare, SAVALLI Giovanni, PENNINO Luigi Gaspare, e LOMBARDO Giuseppe nonché di denuncia nello stato di latitanza di SALADINO Francesco e di denuncia anche a piede libero di BONSIGNORE Giovanni. I primi sette per associazione a delinquere ed altri reati; l'ultimo per la contravvenzione di cui all'Art. 27 della Legge di P. S. vigente.

CASTELVETRANO-TIP. "SELINUS.-N. A. SCARPERIA & C.

L'anno millenovecentotrenta addi 31 Agosto in Castelvetrano e nell'Ufficio della Stazione predetta, alle ore 16.-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria, ciascuno per la parte che ci riguarda, riferiamo a chi di competenza che, in seguito alle due operazioni criminose compiute recentemente una sullo stradale di Castelvetrano-Santa Ninfa e l'altra sullo stradale Castelvetrano-Campobello, da parte di tre audaci malfattori armati che depredarono nella prima operazione i due carrettieri SERAVALLE Paolo e PISCIOTTA Antonino ed esplosero alquanti colpi d'arma da fuoco contro PANICOLA Vincenzo che non volle ottemperare all'ordine impostogli di fermarsi, e nella seconda certo MAURO Simone della somma di L. 213 e furono perquisiti carrettieri CARTAFALSA Calogero, STALLONE Paolo e STALLONE Gaspare (di tali delitti formarono oggetto i verbali di questo

Ufficio n° I88 e I89,rispettivamente del 24 e 25 corrente) la nostra attenzione e stata seriamente richiamata e per tale motivo nella notte del 24 al 25 vennero sorprese le abitazioni delle seguenti persone sospette: 1°)GIARDINA Salvatore fu Salvatore; 2°)FERRETTI Francesco fu Giuseppe; 3°)CUSUMANO Pasquale fu Francesco; 4°)CAVARRETTA Giovanni di Gaspare; 5°)MORONE Giovanni fu Baldassare; 6°)SPINA Vito fu Giuseppe; 7°)SCHIFANO Michele fu Pietro e di Di Maria Giuseppe di anni 31,nato a Trapani ed abitante in questa Via Lazzaretto.-----

Tutti i suddetti individui furono trovati in casa e per conseguenza fermati ad eccetto dello SCHIFANO Michele che rincasò alle ore 6,15 del giorno 25 e che fu subito fermato e tradotto in questa Caserma,per le delucidazioni del caso,dato che nell'interno della di lui casa erano stati lasciati,in sua attesa,il Carabiniere GIAMBRUNO Antonio ed il Brigadiere delle Guardie Campestri LA ROSA Vincenzo.-----

Detto SCHIFANO richiesto sulla causa e del luogo dove aveva trascorsa la notte essendo risultato che egli erasi allontanato di casa sin dalle ore 16 del precedente giorno 24,per come ebbe ad affermare anche la di lui moglie,spontaneamente dichiara di essersi recato,non appena uscito di casa,nella contrada Furone e precisamente nel vigneto di Rizzo Calogero presso i fratelli Saladino Francesco di anni 26,Saladino Stefano di anni 20 e Saladino Vito di anni 19,di Carlo e fu Angileri Cristina da Marsala,contrada Scaccia-mendole,ed in questa residenti da un paio di anni. Il

medesimo aggiunge che non potendosi esimere dalle necessarie conseguenze è pronto a dichiarare tutte le sue colpevolezze ed a giustificazione di ciò si riserva di fornire le necessarie prove. Infatti, dichiara che nella sera del 24 volgente dopo essere uscito di casa e recatosi nella contrada Furone-da essa-e precisamente verso il tramonto-egli si mosse unitamente al SALADINO Francesco ed al SALADINO Stefano andandosi ad appostare sullo stradale di Castelvetro-Campobello e precisamente nella contrada denominata "Belvedere" allo scopo di perpetrare delle rapine. Si trovavano entrambi armati e precisamente lo Schifano di un Vincerster, il Saladino Francesco di un retrocarica ed il Saladino Stefano di un moschetto mod. I89I. Intorno alle ore 2I passò per primo un carrettiere diretto a Campobello che fu perquisito ma nulla gli fu rinvenuto; successivamente giunsero altri tre carrettieri e contemporaneamente un individuo a piedi proveniente da Campobello e mentre ai tre carrettieri nulla fu trovato dalla perquisizione da essi passata, quello a piedi venne trovato in possesso di due biglietti da L. I00 ed altre lire spicciole. Rientrati nei luoghi di partenza contrada Furone, pensarono a cuocere il mangiare della pasta condita con olio d'oliva unitamente ad altro fratello dei Saladino a nome Vito di anni I9, e pernottarono all'aperto in quel vigneto e perciò che rincasò nell'ora in cui venne fermato all'arrivo in casa. In occasione della ripartizione di tale rapina allo Schifano spettò la quota di un biglietto da L. I00 ma avrebbe dovuto rifare ai fratelli Saladino una certa differenza non appena lo avesse scambiato.-----

Si dichiara pure colpevole delle altre rapine consumate la sera del 22 corrente, sullo stradale Castelvetro-Santa Ninfa e precisamente nella contrada Frattaso per la perpetrazione delle quali erano sempre gli stessi tre ed armati nello stesso modo di quella

precedente. Descrive le modalità adoperate in confronto agli ag-
grediti, che era proprio lui quello che adoperava l'accento ita-
liano ed alquanto veneto, che all'ultimo carrettiere, non voluto-
si fermare, gli furono esplosi tre colpi dallo Schifano ed uno
dal Saladino Francesco, e che le somme depredate furono dallo
stesso intascate e ripartite in parti eguali al rientro alla
contrada Furone e rammenta che la sua quota si aggirò alle li-
re 45.-----

Il predetto Schifano dichiara inoltre di essersi trovato in pos-
sesso di n°5 fucili; n°2 a retrocarica; n°1 a Vincerster; n°1 ad avan-
carica, pure a due canne ed un moschetto modello 1891, nonché delle
rispettive munizioni per armi con due ventriere e le medesime gli
pervennero da provenienza illecita, cioè il moschetto per averlo
rubato da solo in contrada Roccazzo, di proprietà di certo Bonsi-
gnore Giovanni; il fucile ad avancarica, per averlo rubato da solo
in contrada Giallonghi da una casa colonica di proprietà del de-
funto Catalano Baldassare; uno dei fucili a retrocarica calibro
12, una ventriera con cartucce ed il Vincerster per averli avuti da
certo Garraffa Gaspare di Vito e di Spanò Giuseppa di anni 19 na-
to a Paceco ed in questo residente, che ebbe a rubargli alquanti
mesi addietro in questa contrada Marinella-Torre unitamente a cer-
to Pennino Luigi Gaspare di Giuseppe e di Falcetta Caterina di
anni 25, pure del luogo e di ciò formò oggetto il verbale della
Stazione dell'Arma di Marinella n°28 del 26 Febbraio u.s. ed al-
tro fucile calibro 16 con ventriera e cartucce stato da lui ruba-
to unitamente al Garraffa suddetto nella contrada Canalotto nella
notte dal 21 al 22 Dicembre 1929. A prova di ciò il surripetuto
Schifano esprime il desiderio di essere condotto nel vigneto del-
la contrada Furone ed in un luogo designato, sia da lui che dai
fratelli Saladino, dai medesimi vengono dissepelliti i due fucili

